

**Orari SS. MESSE e Appuntamenti**

<b>9 LUGLIO</b> XIV Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Pietro Omero Proietti — Gigi Depau
	10.00	Defunti famiglie Fois-Cocco
	18.00	Geltrude Aquino (Trigesimo) - Francesco e Giovanni Piroddi, Rosa Mura
<b>10 LUNEDÌ</b>	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Salvatore Marcia (Trigesimo)
<b>11 MARTEDÌ</b> S. Benedetto, patrono d'Europa	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Pino Murino e familiari defunti
<b>12 MERCOLEDÌ</b>	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Pietro Piras (30°), Antonio e Gianluigi Barrui, Severina e Giorgia Fiacco
<b>13 GIOVEDÌ</b>	17.00	ADORAZIONE EUCARISTICA O.V.E.
	18.00	Savina Serra (6° mese) — Defunti famiglie Ladu-Mucelli
<b>14 VENERDÌ</b>	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Padre Umberto Zucca (8° anniversario) — Severino Piu e Assunta Solanas
<b>15 SABATO</b>	17.20	In S. Antonio Santo Rosario e litanie
	18.00	Padre Virgilio Mirto e Serafino Burranca — Marisa
<b>16 LUGLIO</b> XV Domenica del Tempo Ordinario B.V. Maria del Monte Carmelo	07.30	Assunta Boi, Emilio e Salvatore Pili
	10.00	Luciana e defunti famiglia Demurtas
	18.00	Roberto Lai (2° anniversario) — Carmine Scalas e la piccola Anna Lucia — Luigina Pani e defunti famiglia Mulas

**CHIESA BEATA VERGINE ASSUNTA SANTA MARIA NAVARRESE**

**ADORAZIONE EUCARISTICA ESTIVA**  
*Chi cercate ?*

Ogni Giovedì alle ore 21.30



**Redazione** via Ansicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045  
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

# TORTOLI

**in cammino**

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

Anno XXXV - N. 28

La voce di sant' Andrea Apostolo

9 LUGLIO 2023

**FEDELI ALLA LEGGE**  
*dell'amore*



Ti rendo lode, o Padre,  
 Signore del cielo e della  
 terra, perché hai nascosto  
 queste cose ai sapienti  
 e ai dotti e le hai rivelate  
 ai piccoli

**PREGHIAMO**

**Per la nostra comunità:  
 il periodo estivo risvegli  
 in noi lo stupore per le  
 bellezze del creato e ri-  
 tempri il corpo e lo spi-  
 rito, come oasi benefica  
 nella frenesia delle no-  
 stre giornate.  
 Amen!**

«**Ti** rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». È una preghiera di giubilo e di lode pronunciata da Gesù dopo i primi insuccessi. Nonostante i miracoli compiuti in Galilea Gesù non è stato accolto dai sapienti, dagli scribi e dottori della legge. A molti il suo messaggio apparve incomprensibile e duro da accettare. La folla si era diradata, molti fra i suoi discepoli se ne erano andati. Proprio in questo momento in cui sembrava che la sua missione fosse fallita Gesù rende lode al Padre perché aveva nascosto i tesori del Regno a coloro che si consideravano sapienti e li ha rivelati ai piccoli.

Chi sono questi piccoli? I piccoli sono i semplici, gli umili, i poveri nello spirito, quanti sono disponibili ad accogliere come un dono le attenzioni, l'amore di Dio. Piccolo è chi si sente fragile, chi ha scoperto i propri limiti e per questo si apre a Dio e si consegna nelle sue mani, aspettando solo da Lui la vita vera, la gioia, la salvezza. Il piccolo è colui che è consapevole che senza il Signore non può fare nulla.

I dotti ai quali Dio tiene nascosti i misteri del Regno di Dio sono quelli che vogliono fare sempre da sé, che si ritengono autosufficienti e dichiarano di non aver bisogno di Dio, che vivono senza di Lui.

Se si vuole incontrare Dio, bisogna farsi «piccoli»; bisogna rinunciare all'orgoglio di credersi autosufficienti. L'autosufficienza chiude il cuore e rende incapaci di riconoscere Gesù come il Salvatore.

don Piero

## Diocesi di Nuoro e di Lanusei



## DISPOSIZIONE PER LE ESEQUIE IN CASO DI CREMAZIONE

La Chiesa, nel ricordo della Morte, Sepoltura e Risurrezione del Signore, seguendo l'antichissima tradizione cristiana, raccomanda insistentemente che i corpi dei fedeli defunti siano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro. Questa pia consuetudine, che è un'opera di misericordia corporale, e innanzitutto la forma più idonea per esprimere la fede e la speranza nella risurrezione corporale; inoltre, corrisponde adeguatamente alla pietà e al rispetto dovuti ai corpi dei fedeli defunti, che nel Battesimo sono divenuti tempio dello Spirito Santo; favorisce il ricordo dei defunti e la preghiera in loro suffragio da parte dei familiari e della comunità cristiana e la venerazione dei martiri e dei santi; infine custodisce la comunione tra i vivi e i defunti e si oppone alla occultazione e privatizzazione della morte e del suo autentico significato per i cristiani (cfr. Congregazione per la Dottrina della fede, Istruzione Ad resurgendum cum Christo circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione, 15.8.2016).

La sempre più diffusa pratica della cremazione dei corpi – con le varie situazioni che si presentano, richiede di essere accompagnata da un'opportuna catechesi e dalle indicazioni di carattere pastorale e liturgico, così come sono espresse nell'appendice della nuova edizione del Rito delle Esequie.

Nel caso in cui sia stata scelta la cremazione del corpo, affinché si possano celebrare le esequie cristiane, è necessario:

- che tale scelta non sia stata fatta per ragioni contrarie alla fede cristiana (can. 1176, 3);
- che le ceneri siano conservate nel cimitero o altro luogo sacro.

Non è consentita: la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica; la loro divisione tra familiari o altre persone; la dispersione in terra, acqua, aria o la conversione in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti.



**Continua a pag. 3**



Le omelie di  
Papa Francesco

## IL CRISTIANO NON CREDE a superstizioni e oroscopi



Oroscopi e cartomanti non sono da cristiani. Lo ha ribadito ieri papa Francesco, mettendo in guardia dalle superstizioni. All'Angelus ha detto, a proposito di un profeta: "C'è chi lo immagina come una sorta di mago che predice il futuro" ma "questa è un'idea superstiziosa". "Il cristiano non crede alle superstizioni, come la magia, le carte, gli oroscopi o cose simili". Poi, alzando lo sguardo dal foglio, ha commentato a braccio: "Tra parentesi: tanti, tanti cristiani vanno a farsi leggere le mani: per favore... Non è la prima volta che il Papa mette in guardia da quanti affermano di predire il futuro dando così illusorie soluzioni alle vite degli altri. Qualche anno fa, sempre nel corso di un Angelus, disse: "Quando non ci si aggrappa alla parola del Signore, ma per avere più sicurezza si consultano oroscopi e cartomanti, si comincia ad andare a fondo". E se un cristiano si lascia influenzare da questo tipo di cose "vuol dire che la fede non è tanto forte", aveva ammonito. Il cristiano invece può essere davvero "un profeta" perché - ha spiegato il Papa all'Angelus davanti a circa 15 mila fedeli - "in forza del Battesimo, aiuta gli altri a leggere il presente sotto l'azione dello Spirito Santo. Questo è molto importante: leggere il presente non come una cronaca, ma sotto l'azione dello Spirito Santo, che aiuta a comprendere i progetti di Dio e corrispondervi. In altre parole, il profeta è colui che indica agli altri Gesù, che lo testimonia, che aiuta a vivere l'oggi e a costruire il domani secondo i suoi disegni. Quindi - ha concluso Francesco - tutti siamo profeti".

*a cura di Marco Ladu*

*Ad uso privato e gratuitamente distribuito*

## Segue da pag. 2 — DISPOSIZIONE PER LE ESEQUIE IN CASO DI CREMAZIONE

**Nel caso in cui il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione delle ceneri in natura, si devono negare le esequie (cfr. Istruzione Ad resurgendum cum Christo, nn.5-8). In caso di esclusione dalle esequie ecclesiastiche, si deve negare anche ogni Messa esequiale (can. 1185).**

Spetta al Vescovo diocesano esprimere il giudizio sulla celebrazione delle esequie dopo la cremazione, alla presenza dell'urna con le ceneri.



+ Antonio Mura  
Vescovo

